

COSSIGA CONTRO IL PROCESSO

«E' una buffonata Io non temo Rossi»

di DAVID GUETTA

— FIRENZE —

SECONDO l'ex Presidente della Repubblica Francesco Cossiga il maxi processo di Roma è «una buffonata». Cossiga è intervenuto ieri sera nel Pentasport a Radio Blu e ha attaccato pesantemente Guido Rossi.

«Nelle udienze di Roma vanno a ruota libera, ognuno può dire quello che vuole e far così tacitare l'interlocutore. C'è da chiedersi che interessi ci siano dietro i giudici. E poi quel poveretto che crede davvero di essere un Pubblico Ministero... E' una buffonata. Presenterò a breve un disegno di legge che dia ampie garanzie e che attribuisca per questo genere di processi la competenza a sezioni speciali della giustizia amministrativa».

Come finirà?

«Con i ricorsi al Tar, è inevitabile, e le squadre implicate comunque non corrono rischi. Mi ha meravigliato che un uomo che stimavo molto come Rossi abbia avallato tutto questo, a meno che non abbia interessi professionali rispettabilissimi, ma certo utilizzare personaggi come Borrelli... Ripeto, è una vergogna».

Lei ha parlato con Rossi?

«Mi ha cercato più volte ed io mi sono sempre negato, approfittando dell'occasione per dirgli che non mi cerchi più: non voglio parlare con lui. So che molti lo temono, ma io no perché sono un poveraccio... Certo avrebbe fatto meglio a continuare a fare l'avvocato d'affari. Si è montato la testa, come spesso accade a chi proviene da origini umili e arriva in alto. Invece ho parlato con Diego Della Valle».

E cosa gli ha detto?

«Di non preoccuparsi troppo e gli ho ricordato che la sua fortuna finanziaria proviene dal lavoro di imprenditore e non dallo svolgere la professione di avvocato d'affari».

